



Anyone who is anyone...

JEANNIE BERLIN
STEVE CARELL
JESSE EISENBERG
BLAKE LIVELY
PARKER POSEY
KRISTEN STEWART
COREY STOLL
KEN STOTT

Will be seen at

CAFÉ SOCIETY

WRITTEN AND DIRECTED BY
WOODY ALLEN

AMAZON STUDIOS PRESENTS A LIONSGATE FILM A PERIOD PRODUCTION A PERIOD PRODUCTION "CAFÉ SOCIETY"
JEANNIE BERLIN STEVE CARELL JESSE EISENBERG BLAKE LIVELY PARKER POSEY KRISTEN STEWART COREY STOLL KEN STOTT
CASTING BY JULIE PALUSH PRODUCTION DESIGNER STEPHEN TRENKLE COSTUME DESIGNER ALISA LEVINSKY EXECUTIVE PRODUCERS SAUL LOEWENTHAL
PRODUCED BY JEFFREY KATZ PRODUCED BY JEFFREY KATZ PRODUCED BY JEFFREY KATZ PRODUCED BY JEFFREY KATZ PRODUCED BY JEFFREY KATZ
WRITTEN AND DIRECTED BY WOODY ALLEN
© 2016 LIONSGATE FILMS
www.CafeSocietyMovie.com

AMAZON STUDIOS

Presenta

In collaborazione con **Gravier Productions**

Una produzione **Perdido Production**

Café Society

Scritto e diretto da Woody Allen

Con

(in ordine alfabetico)

Rose	JEANNIE BERLIN
Phil	STEVE CARELL
Bobby	JESSE EISENBERG
Veronica	BLAKE LIVELY
Rad	PARKER POSEY
Vonnie	KRISTEN STEWART
Ben	COREY STOLL
Marty	KEN STOTT

E con

(in ordine alfabetico)

Candy	ANNA CAMP
Leonard	STEPHEN KUNKEN
Evelyn	SARI LENNICK
Steve	PAUL SCHNEIDER

I Realizzatori

Sceneggiatore/Regista	WOODY ALLEN
Produttori	LETTY ARONSON, p.g.a.

STEPHEN TENENBAUM, p.g.a.
EDWARD WALSON, p.g.a.
Co-Produttore HELEN ROBIN
Produttori Esecutivi ADAM B. STERN
MARC I. STERN
Produttore Esecutivo RONALD L. CHEZ
Direttore della Fotografia VITTORIO STORARO AIC, ASC
Scenografie SANTO LOQUASTO
Montaggio ALISA LEPELTER ACE
Costumi SUZY BENZINGER
Casting JULIET TAYLOR
PATRICIA DiCERTO

Distribuzione WARNER BROS. PICTURES

Durata del film: 96 minuti

Uscita italiana: 29 Settembre 2016

www.warnerbros.it/

www.facebook.com/cafesocietyfilm

twitter.com/#CaféSociety

Per informazioni stampa di carattere generale siete pregati di visitare

<https://mediapass.warnerbros.com/>

Ufficio Stampa Warner Bros. Pictures Italia

Riccardo Tinnirello riccardo.tinnirello@warnerbros.com
Emanuela Semeraro emanuela.semeraro@warnerbros.com
Cinzia Fabiani cinzia.fabiani@warnerbros.com
Antonio Viespoli antonio.viespoli@warnerbros.com
Egle Mugno egle.mugno@warnerbros.com

CAFÉ SOCIETY

Sinossi

E' ambientata nel 1930 la storia d'amore agrodolce di **CAFÉ SOCIETY** scritta e diretta da Woody Allen, che segue il viaggio di Bobby Dorfman (Jesse Eisenberg) dal Bronx, dove è nato, a Hollywood, dove si innamora, per poi tornare nuovamente a New York, in cui viene travolto nel mondo vibrante della vita dei locali notturni dell'alta società.

Incentrato sugli eventi della vita della famiglia originaria del Bronx di Bobby, il film è un ritratto scintillante delle star del cinema, esponenti dell'alta società, playboy, debuttanti, politici e gangster che riassumono l'emozione ed il fascino dell'epoca.

La famiglia di Bobby è composta dai genitori inesorabilmente conflittuali, Rose (Jeannie Berlin) e Marty (Ken Stott), dall'amorale ma disinvolto fratello gangster Ben (Corey Stoll), dalla protettiva ed intelligente sorella Evelyn (Sari Lennick) e da suo marito, l'intellettuale Leonard (Stephen Kunken). Per il malavitoso Ben, non ci sono domande a cui non si può rispondere con la violenza, mentre gli altri sono più propensi a riflettere su questioni più profonde, come il bene e il male, la vita e la morte, e la fattibilità commerciale della religione.

Volendo di più dalla vita, Bobby lascia la gioielleria del padre e tenta la fortuna a Hollywood, con un lavoro per lo zio Phil (Steve Carell), un potente agente delle star. Ben presto si innamora dell'affascinante segretaria di Phil, Vonnie (Kristen Stewart), ma essendo già impegnata con un altro uomo, i due diventano amici. Bobby stringe amicizia anche con Rad (Parker Posey), la proprietaria di un'agenzia di modelle, e con suo marito Steve (Paul Schneider), un ricco produttore.

Quando Vonnie viene piantata dal fidanzato, Bobby non perde l'occasione di corteggiarla, e lei alla fine contraccambia il suo affetto. Ma alla proposta di sposarlo e trasferirsi a New York, la donna seppur tentata, manda all'aria i piani.

Bobby con il cuore in frantumi, torna a New York dove inizia a lavorare per Ben, che nel frattempo gestisce un night club. Bobby mostra un talento naturale come impresario, e promuove rapidamente il club, ribattezzato con il nome "Les Tropiques", rendendolo uno dei più frequentati della città. Rad gli presenta la bella e mondana Veronica (Blake Lively) e lui la corteggia

assiduamente. Anche se il suo interesse per Vonnie non è mai svanito, quando Veronica gli rivela di essere incinta, si sposano ed iniziano una vita veramente felice insieme.

Tutto sembra andare a gonfie vele per Bobby fino alla notte in cui Vonnie si presenta a "Les Tropiques".

Commovente, ma a tratti esilarante, **CAFÉ SOCIETY** è un film a sfondo romanzesco, che ci accompagna in un viaggio tra uomini d'affari dalle tinte pastello in palazzi lussuosi di Hollywood, alle liti e le tribolazioni di una famiglia modesta del Bronx, e dalla violenza dei gangster di New York, ai lustrini, la superficialità ed i segreti scandalosi dell'alta società di Manhattan.

Con **CAFÉ SOCIETY**, Woody Allen evoca il mondo degli anni '30 per raccontare una storia profondamente romantica sui sogni che non muoiono mai.

###

CAFÉ SOCIETY

La Produzione

CAFÉ SOCIETY di Woody Allen è un racconto che fa una panoramica su una New York e una Hollywood degli anni '30, con un caleidoscopico cast di personaggi che va dalle star del cinema ai milionari, dai playboy ai professori, e dalle donne di strada ai bravi ragazzi.

L'ampia portata del film è stata parte integrante sin dall'inizio. "Quando ho scritto la sceneggiatura, l'ho strutturata come un romanzo", dice Allen. "Come in un libro, in questo film ci si sofferma per un po' su una scena del protagonista con la sua ragazza, un po' su una scena con i suoi genitori, seguito da una scena con la sorella o il fratello gangster, una scena con star di Hollywood e trafficanti, e quindi sui caffè frequentati da politici, debuttanti, playboy, e uomini che tradiscono le mogli o che sparano ai mariti. Io non la considero la storia di una sola persona, ma di tutti".

Nel contesto del film emerge la storia di Bobby Dorfman, un ragazzo del Bronx le cui ambizioni lo portano ad Hollywood e poi di nuovo a New York. "La storia d'amore di Bobby è lo scheletro del film", dice Allen, "ma tutti questi altri personaggi compongono l'atmosfera e la trama della storia stessa".

Come in un romanzo, la storia del film viene raccontata da una voce narrante, che Allen ha assunto in prima persona nella versione originale. "Ho deciso di partecipare personalmente perché sapevo esattamente come dovevano essere modulate le parole", dice. "Ho pensato che per sottolineare questa struttura narrativa fosse necessaria la voce off dell'autore del romanzo, in questo caso la mia".

"Café Society" si riferisce ai mondani, agli aristocratici, agli artisti e ai personaggi famosi che si riunivano nei caffè e nei ristoranti alla moda di New York, Parigi e Londra a cavallo tra il XIX° ed il XX° secolo. Il termine è diventato popolare a New York negli anni '30, dopo la fine del proibizionismo e l'ascesa del giornalismo scandalistico che avidamente immortalava i frequentatori dei Café Society. All'epoca c'erano decine di club a New York, alcuni addirittura con grandi orchestre. Ogni notte, celebrità in smoking ed abiti da sera popolavano i locali jazz del Greenwich Village ed i leggendari ritrovi di Midtown come El Morocco, e della 142° Strada ad Harlem, sede del Cotton Club. "Quel periodo mi ha sempre affascinato", dice Allen. "E' stato uno dei momenti più emozionanti della storia della città, con uno straordinario afflusso ai teatri, ai caffè ed ai

ristoranti. Da uptown a downtown Manhattan, ovunque ci si trovasse, la vita notturna newyorchese era sempre in piena attività".

Anche Hollywood durante gli Anni d'Oro era pieni di locali di ritrovo per gente ricca e famosa, ma la vita notturna era nettamente diversa da quella di New York. "Andavano di moda il Coconut Grove e il Trocadero", dice Allen. "Non c'erano molti altri posti dove andare, le notti iniziavano prima, i vestiti erano più leggeri, e tutti erano alla guida delle loro auto. Il fascino era legato alla presenza delle star del cinema, ma New York aveva una mondanità notturna che a Hollywood non c'era".

Oltre ad essere il ritratto di un'epoca, CAFÉ SOCIETY è una saga familiare. Il padre di Bobby, Marty (Ken Stott) è un uomo burbero, ma profondamente morale, proprietario di un modesto negozio di gioielli nel Bronx. La moglie Rose (Jeannie Berlin) è sempre pronta con le sue valutazioni negative riguardo le capacità mentali del marito ed altre mancanze. "Lei pensa, probabilmente erroneamente, che con un marito diverso avrebbe potuto avere una vita migliore", dice Allen. "Litigano costantemente, ma sono molto uniti e si amano, semplicemente se lo dimostrano in questo modo. Sarebbero sempre l'uno accanto all'altra in caso di necessità".

Ben (Corey Stoll), il più grande dei tre figli Dorfman, è un gangster. "Ben sa che suo padre non si è mai potuto permettere molto nella vita, e fatica ad arrivare a fine mese", dice Allen. "Si unisce quindi alle bande, esegue lavori pagati fior di quattrini, ovviamente illegali, e scopre una vita molto redditizia e glamour al di fuori della legge". Mentre Ben si è allontanato dall'etica della famiglia, il suo affetto per i familiari non cambia: è sempre presente nelle ricorrenze ed è sempre disponibile ad aiutare tutti. Evelyn (Sari Lennick), la brillante secondogenita, diventa un'insegnante e sposa Leonard (Stephen Kunken), un professore, e conduce una vita più razionale. Leonard, è un uomo intellettuale e di sani principi che adora Evelyn.

All'inizio della storia, Bobby (Jesse Eisenberg), si trasferisce a Los Angeles in cerca di un'occupazione più stimolante della gioielleria di suo padre. Lavorare per il fratello della madre, un potente agente di star, Phil Stern (Steve Carell), sembra molto più promettente. "Bobby all'inizio del film è come una tabula rasa, una sorta di ingenuo sognatore che pensa di poter andare a Hollywood e trovare un ambiente accogliente", spiega Eisenberg. "Naturalmente non è così che andranno le cose. Ma è alla ricerca di qualcosa di più eccitante, fa parte di una generazione e di una cultura che pensa che quel sogno sia possibile, soprattutto perché suo zio l'ha realizzato. Ma quando

viene a contatto con la vita reale, sia di fronte al fascino che alle difficoltà, si auto-afferma in modo pacato ed imperfetto".

Lo zio di Bobby, Phil, è una persona potente a contatto con persone influenti, ed il riferimento delle più grandi star di Hollywood, ma a stento riconosce la voce di suo sorella al telefono. "La prima volta che appare, Phil è una persona fuori dl comune ", dice Carell. "E' sempre indaffaratissimo, e riesce a fare contemporaneamente una telefonata ed una riunione, e lui abbraccia pienamente quel ruolo. Ma conoscendolo a fondo emergono un suo lato dolce e vulnerabile, e la sua decenza: non prende mai decisioni a scapito dei sentimenti altrui. Credo che questo lato della sua personalità lo renda più umano ed affabile".

Essendo la prima volta di Bobby a Los Angeles, Phil chiede alla sua assistente, Vonnie (Kristen Stewart), di fargli visitare la città. Dopo un tour delle ville delle star ed aver condiviso le sue esperienze e le opinioni su Hollywood, Bobby rimane subito colpito dalla ragazza. "Vonnie è una ragazza ambiziosa e fresca, completamente consapevole della superficialità dell'ambiente per cui lavora", spiega la Stewart. "E' divertente e stimolante, ma ha spesso uno sguardo rivolto verso il vuoto che la rende estremamente affascinante" dice Eisenberg: "Penso che entrambi i personaggi siano costantemente attratti e resistano al fascino del lato frivolo della città dell'intrattenimento. Ma Vonnie è un meraviglioso antidoto per Bobby. E' cinica, divertente, e sembra mantenere i piedi per terra". Purtroppo, Vonnie ha un fidanzato, e deve accontentarsi della sua amicizia.

Durante la sua permanenza a Los Angeles, Bobby fa amicizia con una coppia di newyorkesi: Rad Taylor (Parker Posey), una donna vivace, che gestisce un'agenzia di modelle, e suo marito Steve (Paul Schneider), un ricco produttore. Steve invita Bobby a casa loro, per la proiezione di uno dei suoi film, e Bobby ha un primo assaggio di quello che la vita di Hollywood potrebbe riservargli.

Quando il compagno di Vonnie rompe bruscamente la loro relazione, Bobby coglie l'occasione per corteggiarla, e lei ricambia il suo interesse. Ma proprio quando inizia a far carriera nell'agenzia di Phil, giunge alla conclusione che Los Angeles non fa per lui. Chiede così a Vonnie di sposarlo e di trasferirsi a New York, proponendole una vita bohémien al Greenwich Village. Vonnie sembra sul punto di accettare la proposta, quando si ripresenta il suo ex-fidanzato. Pur amando Bobby, decide tornare col suo ex, lasciando Bobby col cuore a pezzi.

Tornato a New York, Bobby va a lavorare per il fratello maggiore Ben, che gestisce un night club chiamato "Club Hangover". Bobby mostra rapidamente di saperci fare, di essere abile nelle

pubbliche relazioni, capace di attirare i membri più in vista della Café Society al club. Rad lo convince a ristrutturare il club e cambiargli il nome con il più elegante "Les Tropiques." Il locale diviene subito un punto di ritrovo per mondani, celebrità, politici, e playboy, e Bobby si aggira liberamente tra loro, come il geniale padrone di casa della festa senza fine.

Una notte, Rad presenta Veronica (Blake Lively) a Bobby, una donna mondana che è stata da poco lasciata dal marito per la sua migliore amica. "Veronica è sicuramente ferita e traumatizzata da ciò che le è successo, ma ha ancora voglia di vivere", afferma la Lively. "E' pura e fresca, ed affronta il retaggio di Bobby con curiosità più che con senso critico. Ha un'apertura mentale che scavalca i confini sociali e politici che aleggiavano all'epoca". Veronica viene rapidamente sedotta dal fascino e dalla sicurezza di Bobby, e dopo un corteggiamento turbinante, gli confessa di essere incinta. Sebbene Bobby non abbia del tutto dimenticato Vonnie, si sposano. "Veronica è un personaggio davvero interessante da interpretare, perché essendo questo film fondamentalmente una storia d'amore, si fa il tifo per questa coppia al centro della storia", afferma la Lively. "Certo, quando Veronica irrompe nella scena, si fa ben volere, ma in fondo si spera sempre che i due amanti originali tornino insieme. Quindi da una parte si tifa per lei, e allo stesso tempo per loro. E' stato un personaggio pulito da ritrarre, e da personificare per smuovere un po' le situazioni".

Nel frattempo, Evelyn e Leonard sono alle prese con un vicino di casa burbero, che sta diventando sempre più minaccioso. I timidi tentativi di Leonard per risolvere i loro conflitti in modo ragionevole sembrano solo aver peggiorato la situazione. Preoccupata per l'incolumità di Leonard, Evelyn chiede a Ben di parlare con lui: una richiesta di cui in seguito si pentirà.

Avendo lavorato con molti dei più grandi cineasti di tutto il mondo, Allen ha collaborato per la prima volta in CAFÉ SOCIETY con il vincitore di tre premi Oscar®, Vittorio Storaro. "Considero la fotografia di un film estremamente importante per la mia narrazione della storia, e Vittorio è un artista eccezionale", dice Allen. Ed entrambi per la prima volta hanno girato il film in digitale. Storaro ha sperimentato le telecamere digitali per anni, ed ora ha avuto la sensazione che la tecnologia sia arrivata ad un livello in cui i risultati erano quelli che ricercava. I due hanno lavorato a stretto contatto per dare dell'estetiche divergenti ai tre mondi rappresentati nel film. "Per il Bronx la luce era desaturata, simile a quella delle serate invernali", afferma Storaro. Los Angeles invece era il contrario: "A Hollywood spicca un forte colore dominante, di una tonalità calda e soleggiata", dice. "Quando Bobby torna a New York, l'aspetto è molto più luminoso, molto più

colorato, in particolare le scene dei locali notturni. Col progredire del film, emerge più equilibrio tra gli elementi visivi delle due città opposte. Questo è una cosa che amo fare: mostrare parti che all'inizio sono visivamente opposte, ma che passo dopo passo si avvicinano, fino ad arrivare a collegarsi".

Mentre il film è in linea generale girato con immagini statiche ed ampie angolazioni appropriate all'epoca, Storaro ed Allen hanno scelto invece di utilizzare una Steadicam durante la narrazione. "Il narratore non appartiene ad un periodo, ad un determinato momento, o luogo geografico", afferma Storaro. "Il narratore è completamente astratto. Così, quando racconta la storia, esprime un suo obiettivo punto di vista. Abbiamo intuito che questo fosse il momento perfetto per utilizzare la Steadicam, per essere molto più intorno al personaggio, ed avere molta più libertà di esprimere l'emotività racchiusa nella storia".

Sia il "Club Hangover" che "Les Tropiques", sono stati costruiti sullo stesso teatro di posa a Manhattan. L'elemento più importante nella trasformazione, erano le pareti, realizzate dallo scenografo Santo Loquasto, in modo che dei grandi pannelli potessero essere facilmente rimossi e scambiati. "Ho modellato i club facendo riferimento ai film di quel periodo, così come delle immagini dei luoghi reali", sostiene lo scenografo Santo Loquasto. "Nel corso degli anni, abbiamo accumulato un catalogo di immagini di riferimento di quel mondo, abbiamo anche girato a El Morocco per RADIO DAYS. Ho usato degli elementi che a Woody piacevano durante i sopralluoghi nel corso degli anni, come la scala a chiocciola e la disposizione del bar. Durante il mio lavoro, ho sempre tenuto a mente l'idea che Woody aveva di questo mondo, più che farne una ricostruzione. Dico sempre che si tratta di una reminiscenza, non di una ricreazione: ed è la verità. Si preoccupa sempre se ci ossessioniamo nell'accuratezza della decorazione, facendoci sembrare troppo esigenti ai suoi occhi".

La scena d'apertura del film è stata girata presso la piscina di una casa, una volta di proprietà della star di Hollywood Dolores del Rio, le cui immagini hanno colpito Loquasto dopo averle viste in un libro su Los Angeles. Loquasto ha inviato le foto al dipartimento addetto alle location, e fortunatamente sono riusciti a trovare il posto.

La casa riflette perfettamente il contrasto tra Los Angeles e New York, che ricercava Loquasto. "Mentre il club di New York era bianco, nero e rosso", dice Loquasto, "la villa di Dolores

del Rio aveva la piscina, la struttura bianca della casa e l'erba verde, con accessori e rifiniture in argento e verde acqua in voga in quel periodo".

Per l'appartamento cupo di Rose e Marty Dorfman è stata scelta una casa sulla Riverside Drive, che al momento era vuoto. "Era già in condizioni disastrose, e in più ci hanno permesso di invecchiarlo ulteriormente e ammobiliarlo", dice Loquasto. Evelyn e Leonard presumibilmente vivevano fuori città, quindi sono stati fatti dei sopralluoghi in entrambi i lati della Hudson. "E' stato difficile trovare case e marciapiedi appropriati. Vittorio ha voluto questa location più grigia del solito, perciò abbiamo usato delle tonalità grigio talpa".

Il lavoro della costumista Suzy Benzinger ha evidenziato le differenze tra New York ed il glamour di Hollywood. "Hollywood è stata costruita su un mondo tendenzialmente fittizio, creato appositamente per attirare milioni di persone al cinema", dice la Benzinger. "Era molto importante esibire delle attricette alla moda – alle quali veniva curato il loro aspetto ogni volta che uscivano di casa. Abbiamo visto tutti le immagini delle premiere di Hollywood degli anni '30, dove le donne indossano dei cappotti di pelliccia con delle orchidee. E guardando attentamente le foto di queste anteprime, si evince che venivano scattate nel mese di agosto, quando in California fa caldissimo. New York, è più realistica: il clima è freddo, e le donne giustamente indossano dei cappelli".

Lo stile di New York era tutt'altra cosa: la gente subiva l'influenza culturale che aleggiava attorno, optando per smoking e abiti su misura. "A New York le donne erano più europee, direi più eleganti e raffinate rispetto alle Californiane", afferma la Benzinger. "Era il momento dell'entrata in scena dei grandi stilisti francesi a New York, e tra le signore c'era un'enorme competizione tra gli abiti di Chanel e Schiaparelli". Non potendo contare sulle immagini per lo più in bianco e nero dell'epoca, la Benzinger è ricorsa ad altre tecniche: "Ho letto degli articoli di riviste di moda degli anni '30, che citavano 'Questo è il colore in voga a Parigi', aggiunge.

Eisenberg, uno scrittore ed a breve anche regista, che in precedenza è apparso nel film di Allen "To Rome With Love", spiega perché lavorare con Allen sia stato allo stesso tempo impegnativo ed appagante. "E' snervante, perché non si passa tutto il giorno sulle stesse riprese, e quindi se per caso non si è pienamente soddisfatti del lavoro svolto, non c'è modo di rimediare: apparirà nel film", dice. "Ma è anche un sollievo sapere di essere osservati e corretti da una persona concentrata ed attenta su tutto ciò che è rilevante in una determinata scena, e che lo mette in evidenza nel modo più efficiente, trasparente, e geniale". Carell ha apprezzato che Allen non abbia

fatto una marea di riprese: "Quando se ne fanno troppe, si incomincia a soffermarsi troppo su, ed è allora che possono nascere reazioni artificiali o prive di naturalezza. Credo che lui prediliga l'immediatezza e penso che ne venga poi appagato". La Stewart afferma che Allen l'ha spinto oltre i suoi limiti. "C'è un ottimismo ed una leggerezza nella personalità di Vonnie che non mi appartengono del tutto", dice. "Perciò mi ha seguito passo passo e mi ha costretto ad essere meno indulgente e scoprire una natura più spensierata in me". La Lively sostiene che Allen non è mai stato autoritario o invadente; eppure era sempre presente quando lei aveva bisogno. "Non ti dà delle battute precise da dire", afferma. "Piuttosto dice 'Lo stato d'animo dovrebbe essere un po' come ...' e poi è lui che dice la battuta. E questo cambiava completamente l'idea del dialogo che mi ero fatta". Carell è convinto che l'approccio di Allen alla regia è radicato nella riconoscenza verso gli attori ed il loro lavoro: "Penso che rispetti gli attori così tanto che presume si presentino preparati e che svolgeranno il loro lavoro al meglio. Lascia a loro la libertà della recitazione. Quindi, a meno che non si abbia un dubbio o lui un problema, diventa tutto molto semplice – sei totalmente concentrato sul lavoro".

La Stewart sentiva il bisogno di essere guidata perché nello script il suo personaggio era descritto in modo inequivocabile: "Piuttosto che attendere che fosse lui a spiegarmi di cosa si trattasse, ho trascorso la maggior parte del tempo a convincerlo: 'Ehi, so bene di cosa si tratta! Voglio farti presente che non sto semplicemente recitando: questo è un momento che ho sperimentato in prima persona'. E ne è rimasto sorpreso". La Lively aggiunge: "Quel che mi è piaciuto della sceneggiatura è che ognuno è degno di essere amato, tuttavia in modi diversi. Chi più, chi meno, e non a caso: è una questione di chimica e di emotività. Amare una persona non significa che questa sia migliore delle altre – semplicemente è colei che ti fa battere il cuore".

La storia d'amore al centro di CAFÉ SOCIETY è agrodolce. I personaggi si interrogano sulle scelte che hanno fatto e le strade che hanno intrapreso nella vita. "La vita è come mettere assieme i pezzi di un grande mosaico - ma si può vedere solo un pezzo alla volta, non si arriva a vedere il quadro generale", dice la Stewart. "Si è responsabili delle decisioni prese, anche se rappresentano un'incognita. C'è sempre un 'e.. se' durante tutto il film che mi fa impazzire, perché questa è la vita - ti chiedi sempre se le scelte che hai fatto sono quelle giuste". Dice Carell: "Quel che pensi possa essere il sogno della tua vita potrebbe non essere necessariamente così. Potrebbe esserci sempre essere un desiderio e un sogno al di là di quello che si ha a portata di mano".

"La vita è fatta di scelte", dice Allen. "Le cose tra Bobby e Vonnie avrebbero potuto funzionare, mentre invece sono lì a sognarsi l'un l'altra. Se Vonnie avesse preso una decisione diversa in passato, starebbero insieme. Ma nel modo in cui sono andate le cose, possono solo stare insieme nei loro sogni".

#

CAFÉ SOCIETY

Il Cast Artistico

JEANNIE BERLIN (Rose) è un'attrice/sceneggiatrice/regista di terza generazione, ed ha vinto numerosi premi per il suo lavoro.

È stata nominata agli Academy Award® e ai Golden Globe® per la sua performance nel film di Elaine May, *IL ROMPICUORI* ed ha vinto il premio come Miglior Attrice Non Protagonista della National Society of Film Critics e del New York Film Critics. È stata nominata Miglior Attrice Non Protagonista dal The New York Times e dal Village Voice Film Critics Polls per la sua performance nel film di Kenneth Lonergan, *MARGARET*, interpretato al fianco di Anna Paquin, Mark Ruffalo e Matt Damon. La sua interpretazione nel film di Paul Thomas Anderson, *VIZIO DI FORMA*, non è passata inosservata a Thomas Pynchon, che la scelse per farle leggere il suo ultimo romanzo, *'La Cresta dell'Onda'* (*Bleeding Edge*), in occasione del National Book Award.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici: *DUE DONNE E UN ASSASSINIO* (di cui è anche autrice insieme a Laurie Jones); *SHEILA LEVINE IS DEAD AND LIVING IN NEW YORK* (ruolo protagonista), *BONE*; *A.A.A. RAGAZZA AFFITTASI PER FARE BAMBINO*; *SE NON FACCI QUELLO NON MI DIVERTO*, e *L'IMPOSSIBILITÀ DI ESSERE NORMALE*, tra gli altri.

Quest'anno sarà al fianco di John Turturro nella miniserie di Steve Zaillian, "The Night Of", per la HBO che è stata presentata nel 2016 al Tribeca Film Festival. È apparsa in diversi spettacoli teatrali, sia a Broadway che off-Broadway e a Los Angeles, tra i più importanti: "Other Desert Cities", "Adult Entertainment", in cui recitava al fianco di Danny Aiello e "Power Plays", al fianco di Alan Arkin.

Questo autunno la Berlin dirigerà un corto che lei stessa ha adattato dall'opera di Chekhov, "The Boor", ed ha appena terminato la stesura di una sceneggiatura insieme a Mark Hampton intitolata "Crackpot", che non è basata su una storia vera.

STEVE CARELL (Phil) è un attore candidato all'Oscar® che si è affermato ad Hollywood

grazie ad una straordinaria versatilità. Dopo aver ottenuto un grande successo per i suoi contributi come inviato per lo show del canale Comedy Central, "The Daily Show with Jon Stewart", vincitore del premio Emmy, Carell è passato al grande schermo interpretando subito ruoli da protagonista. Ha inoltre fondato una sua società di produzione, la Carousel Productions.

In passato ha già lavorato con Woody Allen nel suo film del 2004, MELINDA E MELINDA.

Carell è attualmente in produzione, al fianco di Emma Stone, nel film BATTLE OF THE SEXES, per la regia del duo che ha diretto LITTLE MISS SUNSHINE, Jonathan Dayton e Valerie Faris. Sceneggiato dal premio Oscar® Simon Beaufoy, la storia del film è incentrata sul mitico incontro di tennis del 1973 tra Billie Jean King (Larson) e Bobby Riggs (Carell).

Carell più recentemente è stato tra i protagonisti del film della Paramount candidato all'Oscar®, LA GRANDE SCOMMESSA, per il quale ha ricevuto una nomination al Golden Globe® per la sua interpretazione del manager finanziario realmente esistito Mark Baum. Il film ha ottenuto anche una nomination ai SAG per Best Ensemble, e una al Golden Globe® per Motion Picture Comedy. In precedenza, Carell ha recitato in FREEHELD: AMORE, GIUSTIZIA, UGUAGLIANZA di Peter Sollett, al fianco di Julianne Moore ed Ellen Page.

Nel 2014, Carell ha recitato accanto a Mark Ruffalo, Channing Tatum e Vanessa Redgrave nel film candidato all'Oscar® FOXCATCHER– UNA STORIA AMERICANA, per la regia di Bennett Miller. Per la sua potente interpretazione, Carell ha ottenuto una candidatura agli Oscar® come Miglior Attore, una candidatura agli Screen Actors Guild Award nella categoria Miglior Performance di un Protagonista Maschile, una candidatura ai BAFTA come Miglior Attore Non Protagonista, e una candidatura ai Golden Globe come Miglior Attore in un Film Drammatico.

Carell ha debuttato sul grande schermo con il suo primo ruolo da protagonista in 40 ANNI VERGINE, che ha sceneggiato a quattro mani con il regista Judd Apatow. Il film, campione d'incassi nel 2005, ha ottenuto un premio AFI come uno dei '10 film più importanti dell'anno', mentre Carell e Apatow hanno condiviso una candidatura al premio WGA per la Migliore Sceneggiatura Originale.

Nel 2010 Carell ha prestato la sua voce al personaggio di "Gru" nel film d'animazione CATTIVISSIMO ME, che è ad oggi il suo secondo più grande successo internazionale. Carell ha anche interpretato il ruolo di 'Maxwell Smart' nel film AGENTE SMART- CASINO TOTALE, al fianco di Anne Hathaway e Alan Arkin, ed è stato anche la voce del 'Sindaco di Whoville' nel film d'animazione ORTONE E IL MONDO DEI CHI, al fianco di Jim Carrey. È stato poi co-protagonista del film, LITTLE MISS SUNSHINE, candidato all'Oscar® come Miglior Film e vincitore del premio SAG per la Miglior Interpretazione Corale in un Film.

Nell'estate del 2011, Carell, era in CRAZY, STUPID, LOVE, nel quale recitava al fianco di Julianne Moore, Ryan Gosling e Emma Stone e che è stato prodotto dalla casa di produzione di

Carell, la Carousel Productions; l'anno seguente, Carell ha recitato in CERCASI AMORE PER LA FINE DEL MONDO, al fianco di Keira Knightley; e ne IL MATRIMONIO CHE VORREI, al fianco di Meryl Streep e Tommy Lee Jones. Nel 2013, Carell ha recitato in THE INCREDIBLE BURT WONDERSTONE, interpretato al fianco di Jim Carrey e Steve Buscemi; ed è tornato a prestare la voce a 'Gru' nel film sequel d'animazione, CATTIVISSIMO ME 2. Ha anche recitato in C'ERA UNA VOLTA UN'ESTATE, ed ha ripreso il ruolo di 'Brick Tamland' in ANCHORMAN 2 – FOTTI LA NOTIZIA, interpretato al fianco di Will Ferrell e Paul Rudd. Nel 2014, Carell ha recitato in UNA FANTASTICA E INCREDIBILE GIORNATA DA DIMENTICARE, al fianco di Jennifer Garner e diretto da Miguel Arteta.

Nel 2011 Carell ha concluso la sua interpretazione del boss 'Michael Scott' durata otto anni nella serie nominata agli Emmy "The Office", l'adattamento dell'acclamata serie inglese di Ricky Gervais "The Office". Per questo ruolo, Carell è stato nominato sei volte all'Emmy per il Migliore Attore Protagonista in una Serie Comica, e ha vinto un Golden Globe come Miglior Attore Protagonista in una Serie Televisiva - Musical o Commedia; Carell è stato inoltre candidato quattro volte ai SAG Award aggiudicandosi due premi per la Migliore Interpretazione Corale.

All'inizio di quest'anno, Carell e sua moglie Nancy, hanno presentato i primi 10 episodi della serie comica poliziesca che hanno creato per la TBS, ANGIE TRIBECA, in cui recita Rashida Jones. Carell è produttore esecutivo, sceneggiatore e regista della serie, prodotta dalla Carousel Productions. ANGIE TRIBECA debutterà con la seconda stagione verso la fine di quest'anno.

Nato nel Massachusetts, Carell risiede a Los Angeles con la moglie, l'attrice Nancy Carell ("Saturday Night Live"). È un padre orgoglioso di un figlio e di una figlia.

JESSE EISENBERG (Bobby) è un attore candidato all'Oscar[®], drammaturgo e autore.

Recentemente ha vestito i panni di Lex Luthor in BATMAN V SUPERMAN: DAWN OF JUSTICE. Tra i suoi passati crediti cinematografici: THE SOCIAL NETWORK; THE END OF THE TOUR - UN VIAGGIO CON DAVID FOSTER WALLACE; IL SOSIA -THE DOUBLE; NIGHT MOVES; NOW YOU SEE ME- I MAGHI DEL CRIMINE; BENVENUTI A ZOMBIELAND; IL CALAMARO E LA BALENA, e ROGER DODGER.

CAFÉ SOCIETY segna la seconda collaborazione di Eisenberg con Woody Allen, dopo TO ROME WITH LOVE, e la sua terza collaborazione con Kristen Stewart, dopo AMERICAN ULTRA e ADVENTURELAND.

Eisenberg è autore di tre opere: "The Spoils", che ha vinto il Laurie Foundation Award per la Migliore Opera e attualmente è in lavorazione un adattamento per una produzione del West End, "The Revisionist" che sarà interpretata da Vanessa Redgrave, e "Asuncion", allestita nel 2011 presso il Cherry Lane Theater.

Nato a New York, Eisenberg, è un frequente contribuente del The New Yorker ed è l'autore dell'acclamata serie di storie brevi, Bream Gives Me Hiccups, pubblicata dalla Grove Press. Attualmente sta dirigendo l'adattamento televisivo del suo libro, tra i cui interpreti c'è un suo collega in CAFÉ SOCIETY, Parker Posey.

BLAKE LIVELY (Veronica) ha ottenuto critiche eccellenti per le sue performance cinematografiche. Ha recentemente terminato le riprese del film di Marc Forster, ALL I SEE IS YOU, e del film di Jaume Collet-Serra, PARADISE BEACH – DENTRO L'INCUBO, che uscirà nell'estate del 2016. Lo scorso anno, ha recitato nel film drammatico della Lionsgate, ADALINE-L'ETERNA GIOVINEZZA, al fianco di Harrison Ford ed Ellen Burstyn.

La Lively ha fatto il suo debutto cinematografico nel 2005, nel ruolo di "Bridget" nel film di successo, 4 AMICHE E UN PAIO DI JEANS. Nel 2008, ha ripreso il ruolo per il sequel, 4 AMICHE E UN PAIO DI JEANS 2. La Lively è anche apparsa al fianco di Ryan Reynolds, in LANTERNA VERDE, oltre che al fianco di Ben Affleck, Jeremy Renner e Jon Hamm in THE TOWN, ruolo che nel 2011 le ha portato il "Breakthrough Performer of the Year" Award al CinemaCon.

Tra i suoi altri crediti cinematografici, il film di Oliver Stone LE BELVE; HICK; il film di Rebecca Miller, LA VITA SEGRETA DELLA SIGNORA LEE; AMMESSO, e ELVIS & ANNABELLE.

La Lively ha interpretato il ruolo di Serena van der Woodsen nella serie drammatica della CW, "Gossip Girl", dal 2007 al 2012.

È attualmente la testimonial di L'Oréal Paris

PARKER POSEY (Rad), è una tra le attrici americane più acclamate dell'industria cinematografica americana indipendente, è apparsa in oltre 90 film e produzioni televisive. Quando ha ricevuto lo "Special Jury Recognition" al Sundance Film Festival del 1997 per LA CASA DEL SÌ, è stata la prima volta in cui il premio veniva assegnato ad un attore e non ad un film, una sorta di tributo all'unicità del suo contributo al mondo della cinematografia indipendente oltre che per la propria performance nel film. È stata candidata al Golden Globe® (Migliore Attrice Non Protagonista per LA BATTAGLIA DI MARY KAY), e a due Independent Spirit Awards (BROKEN ENGLISH e PERSONAL VELOCITY- IL MOMENTO GIUSTO).

Nata a Baltimora, nel Maryland, la Posey ha studiato recitazione presso la State University of New York a Purchase, ed ha ottenuto il suo primo ruolo nella soap-opera, "Così Gira il Mondo". Il suo primo importante ruolo cinematografico, è arrivato con il film cult di Richard Linklater, LA VITA È UN SOGNO. Nel corso degli anni '90 la Posey è stata protagonista o co-protagonista in

numerosissimi film indipendenti, per questo le fu dato il soprannome di “Regina degli Indies”. Ha lavorato con Hal Hartley in FLIRT (NEW YORK – BERLINO – TOKYO); AMATEUR, nei panni di “Fay Grim” nella sua trilogia LA FOLLIA DI HENRY, FAY GRIM e NED RIFLE; ed è stata tra i membri fissi per i mockumentary di Christopher Guest SOGNANDO BROADWAY; CAMPIONI DI RAZZA; A MIGHTY WIND; FOR YOUR CONSIDERATION, e dell'imminente serie MASCOTS, ambientato nel mondo delle mascotte delle competizioni sportive.

Tra gli altri crediti cinematografici indipendenti della Posey: IL TUO AMICO NEL MIO LETTO; PARTY GIRL; DRUNKS; DOOM GENERATION; FRISK; SCALCIANDO E STRILLANDO; IL TUO AMICO NEL MIO LETTO; L'AMANTE IN CITTA'; SUBURBIA; BASQUIAT; LA CASA DEL SÌ; CLOCKWATCHERS- IMPIEGATE A TEMPO DETERMINATO; WHAT RATS WON'T DO; LE DISAVVENTURE DI MARGARET; DINNER AT FRED'S; THE VENICE PROJECT; GUNSHY; ANNIVERSARY PARTY; LA COSA PIU' DOLCE; THE EVENT; ADAM & STEVE; PRIMA O POI S..VENGO; BROKEN ENGLISH; SPRING BREAKDOWN; HAPPY TEARS; INSIDE OUT; SUNNY SIDE UP; PRICE CHECK; HIGHLAND PARK; HAIRBRAINED; AND NOW A WORD FROM OUR SPONSOR; GRACE DI MONACO, e gli imminenti THE BRITS ARE COMING; THE ARCHITECT e MY ART.

Ha anche lavorato in diversi progetti cinematografici ad alto budget, tra cui: C'è POSTA PER TE; SCREAM 3; JOSIE AND THE PUSSYCATS; THE EYE; LAWS OF ATTRACTION- MATRIMONIO IN APPELLO; BLADE:TRINITY; SUPERMAN RETURNS, dove interpretava il ruolo di una delle spalle di Lex Luthor, Kitty Kowalski.

Tantissime le sue apparizioni in serie televisive, tra queste: “Futurama”, “I Simpsons”, “Will & Grace”, “Boston Legal”, “The Return of Jezebel James”, “Bored to Death”, “The Big C”, “The Good Life”, “New Girl”, “Inside Amy Schumer”, “Granite Flats”, “Portlandia” e “Drunk History”. Ha ottenuto diversi plausi per la sua interpretazione del ruolo di “Liz” in diversi episodi della serie televisiva “Louie” nel 2012. La Posey è anche apparsa nelle miniserie “Armistead Maupin’s Tales of the City” e i suoi sequel, “More Tales of the City” e “Further Tales of the City”, oltre che nei film per la televisione, “Tracey Takes on New York”, “Hemingway & Gellhorn”, “The Battle of Mary Kay”, “Frankenstein” e “Crazy House”.

KRISTEN STEWART (Vonnice) è stata la prima attrice americana a ricevere il Cesar Award per Miglior Attrice Non Protagonista per il suo ruolo nel film di Olivier Assayas, SILS MARIA, in cui recitava al fianco di Juliette Binoche. Ha ricevuto anche altri riconoscimenti per la sua performance in SILS MARIA, tra cui il premio come Miglior Attrice Non Protagonista dalla National Society of Film Critics, dalla New York Film Critics Circle e dalla Boston Society of Film Critics.

CAFÉ SOCIETY segna la sua terza collaborazione come co-protagonista, con Jesse Eisenberg, dopo AMERICAN ULTRA e ADVENTURELAND.

La Stewart è apparsa di recente nel film di Kelly Reichardt, CERTAIN WOMEN, che è stato presentato al Sundance Film Festival di quest'anno, e nel film di Drake Doremus, EQUALS, presentato nel 2015 al Festival di Venezia. Ultimamente la Stewart ha nuovamente lavorato con Olivier Assayas, il regista di SILS MARIA, in PERSONAL SHOPPER, e a breve apparirà con un ruolo protagonista nel film drammatico sulla guerra in Iraq del regista Ang Lee, BILLY LYNN'S LONG HALFTIME WALK.

La Stewart ha recitato nel ruolo di “Bella Swan” nella serie di successo in cinque capitoli, THE TWILIGHT SAGA, ed ha anche interpretato il ruolo protagonista nel film, BIANCANEVE E IL CACCIATORE. Acclamata la sua performance nel ruolo della moglie di Dean Moriarty, Marylou, nell'adattamento cinematografico di Walter Salles, del romanzo di Jack Kerouac, ON THE ROAD.

Dopo essersi fatta conoscere dal pubblico di tutto il mondo nel 2002, con il film in cui recitava al fianco di Jodie Foster per la regia di David Fincher, PANIC ROOM, ha sempre scelto e recitato in ruoli di grande impatto e che rispecchiassero difficili sfide professionali: come il film di Sean Penn, INTO THE WILD – NELLE TERRE SELVAGGE; THE RUNAWAYS (nel ruolo di Joan Jett); WELCOME TO THE RILEYS; nel film di Mary Stuart Masterson, THE CAKE EATERS – LE VIE DELL'AMORE; THE YELLOW HANDKERCHIEF; WHAT JUST HAPPENED- DISASTRO A HOLLYWOOD; IL BACIO CHE ASPETTAVO; THE MESSENGERS; ZATHURA- UN'AVVENTURA SPAZIALE; SPEAK; GIOVENTÙ VIOLATA- FIERCE PEOPLE; TRE RAGAZZI PER UN BOTTINO; UNDERTOW; OSCURE PRESENZE A COLD CREEK; LA SICUREZZA DEGLI OGGETTI; CAMP X-RAY; STILL ALICE e ANESTHESIA.

La Stewart vive a Los Angeles.

COREY STOLL (Ben) fa la sua seconda apparizione in un film di Woody Allen dopo aver interpretato il ruolo di Ernest Hemingway in MIDNIGHT IN PARIS, ruolo che gli ha portato una candidatura all'Independent Spirit Award. È stato anche candidato al Golden Globe® per il suo ritratto dell' “Uomo del Congresso, Peter Russo” nell'acclamatissima serie di Netflix “House of Cards – Gli Intrighi del Potere”.

Recentemente Stoll ha interpretato il ruolo del cattivo nel film Marvel, ANT-MAN, in cui recitava al fianco di Paul Rudd e Michael Douglas, ed ha fatto parte del cast di BLACK MASS- L'ULTIMO GANGSTER, al fianco di Johnny Depp. Attualmente interpreta come guest-star, l'interesse amoroso di Andrew Rannells nella commedia della HBO, “Girls”, e questa estate tornerà a vestire i panni del “Dr. Ephraim Goodweather” nella terza stagione della serie di successo di Guillermo Del Toro per FX, “The Strain”.

A breve sarà anche nell'adattamento cinematografico di Michael Mayer dell'opera di Chekhov, *THE SEAGULL*, in cui reciterà al fianco di Saoirse Ronan, e nell'avventura di Stephen Gaghan, *GOLD*, in cui reciterà al fianco di Matthew McConaughey e Bryce Dallas Howard.

Tra gli altri crediti cinematografici di Stoll: il film di Tim Blake Nelson, *ANESTHESIA*, interpretato al fianco di Kristen Stewart e Sam Waterston; *DARK PLACES – NEI LUOGHI OSCURI*, al fianco di Charlize Theron; il film di Shawn Levy, *THIS IS WHERE I LEAVE YOU*, interpretato al fianco di Tina Fey e Jason Bateman; *THE GOOD LIE*, interpretato al fianco di Reese Witherspoon; il film di Noah Buschel, *GLASS CHIN; NON-STOP*, al fianco di Liam Neeson; il film in competizione al Sundance festival, *C.O.G.*, basato su un racconto breve di David Sedaris; *THE BOURNE LEGACY*, interpretato al fianco di Jeremy Renner, e *SALT*, al fianco di Angelina Jolie. Ha recitato nel ruolo del "Detective Tomas 'TJ' Jaruzalski" nella serie della NBC, "Law and Order; LA" in cui recitava al fianco di Alfred Molina e Terrence Howard. Tra gli altri suoi crediti televisivi: "The Normal Heart", "Homeland", e "The Good Wife."

Dopo aver conseguito la laurea presso la NYU con un MFA nel 2003, Stoll è approdato al suo primo ruolo professionale nella recitazione, nell'opera di Lynn Nottage, "Intimate Apparel", in cui interpretava l'uomo di cui era innamorata Viola Davis, e per cui ha ricevuto una candidatura al Drama Desk Award di New York e al Drama Critics Circle Award di Los Angeles. Tra i suoi più recenti crediti teatrali: il revival del 2010 a Broadway dell'opera di Arthur Miller, "A View From the Bridge", al fianco di Liev Schreiber e Scarlett Johansson.

Stoll vive a Brooklyn con sua moglie, l'attrice Nadia Bowers, e il loro figlio Nikolai.

KEN STOTT (Marty) ha ricevuto quattro nomination al Best Actor Olivier Award per il suo lavoro con il National Theatre e il West End in "The Recruiting Officer", "Broken Glass" (per cui è stato premiato come Best Actor in a Supporting Role), "Art", in cui recitava al fianco di Albert Finney e Tom Courtenay, e "A View From the Bridge". È anche apparso in altre importanti opere del National Theatre e del West End, come "The Princes Play", "Three Men on a Horse", "The Tempest", "Heroes", "The Winter's Tale", "Gods of Carnage" e "Uncle Vanya".

Stott è molto conosciuto per aver interpretato il ruolo del nano Balin nella trilogia di Peter Jackson, basata sui romanzi di Tolkien: *LO HOBBIT: UN VIAGGIO INASPETTATO*; *LO HOBBIT: LA DESOLAZIONE DI SMAUG*, e *LO HOBBIT: LA BATTAGLIA DELLE CINQUE ARMATE*. Tra gli altri suoi crediti cinematografici: *A HUNDRED STREETS*; *MAN UP*; *LA GUERRA DI CHARLIE WILSON*; *LE CRONACHE DI NARNIA*; *THE BOXER*; *PICCOLI OMICIDI TRA AMICI*; *THE DEBT COLLECTOR*, e *PLUNKETT AND MACLEANE*, tra gli altri. Tra i suoi imminenti progetti per il cinema: il film di James Marsh, *DEEP WATER*, in cui reciterà al fianco di Colin Firth, Rachel Weisz e David Thewlis.

Stott è stato nominato tre volte al BAFTA Award televisivo: come Miglior Attore per “The Vice” (2001) e “Hancock & Joan” (2009), e per Miglior Attore Non Protagonista per “The Missing” (2015). Ha vinto uno Scottish BAFTA Award per “Hancock” (Best Acting Performance in Television) and “The Missing” (Miglior Attore Televisivo).

Ha interpretato il ruolo del “Detective Inspector John Rebus”, il protagonista della serie televisiva TV “Rebus”, basata sulla serie di romanzi gialli del premiato scrittore scozzese Ian Rankin. Ha anche interpretato il ruolo protagonista di “Red Metcalfe” in quattro mini-serie: “Messiah”, “Messiah 2: Vengeance is Mine”, “Messiah: The Promise” e “Messiah: The Harrowing”. Tra gli altri suoi crediti televisivi: “War & Peace”, “Fortitude”, “An Inspector Calls”, “The Runaway” e “Toast”, tra i tanti.

#

CAFÉ SOCIETY

Woody Allen sceneggiatore-regista

Woody Allen Amazon Project 2016/regista, sceneggiatore, attore

Café Society 2016/ regista, sceneggiatore

Irrational Man 2015/ regista, sceneggiatore

Magic in the Moonlight 2014/ regista, sceneggiatore

Fading Gigolo 2014/ attore

Blue Jasmine 2013/ regista, sceneggiatore
Nominato all’Academy Award®, Miglior Sceneggiatura Originale

To Rome With Love 2012/regista, sceneggiatore, attore

Midnight in Paris 2011/ regista, sceneggiatore

Candidato all’Oscar® (vincitore), Migliore Sceneggiatura Originale
Candidato all’Oscar®, Migliore Film
Candidato all’Oscar®, Migliore Regia

Café Society – pressbook italiano

<i>Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni</i>	2010/ regista, sceneggiatore
<i>Basta che Funzioni</i>	2009/ regista, sceneggiatore
<i>Vicky Cristina Barcelona</i>	2008/ regista, sceneggiatore
<i>Sogni e Delitti</i>	2007/ regista, sceneggiatore
<i>Scoop</i>	2006/ regista, sceneggiatore, attore
<i>Match Point</i>	2005/regista, sceneggiatore Candidato all'Oscar®, Migliore Sceneggiatura Originale
<i>Melinda e Melinda</i>	2004/ regista, sceneggiatore
<i>Anything Else</i>	2003/ regista, sceneggiatore, attore
<i>Hollywood Ending</i>	2002/ regista, sceneggiatore, attore
<i>Sounds from a Town I Love</i> (corto)	2001/ regista, sceneggiatore
<i>La maledizione dello Scorpione di Giada</i>	2001/ regista, sceneggiatore, attore

Café Society – pressbook italiano

<i>Una Spia per Caso</i>	2001/attore (ruolo cameo)
<i>Ho solo fatto a pezzi mia moglie</i>	2000/attore
<i>Criminali da Strapazzo</i>	2000/ regista, sceneggiatore, attore
<i>Accordi e Disaccordi</i>	1999/ regista, sceneggiatore, intervistato in video
<i>Celebrity</i>	1998/regista, sceneggiatore
<i>Gli Imbroglioni</i>	1998/attore (ruolo cameo)
<i>Z la Formica</i>	1998/attore (voce)
<i>I Ragazzi Irresistibili</i> (film per la televisione)	1997/attore
<i>Harry a Pezzi</i>	1997/regista, sceneggiatore, attore Candidato all'Oscar®, Migliore Sceneggiatura Originale
<i>Tutti dicono I Love You</i>	1996/regista, sceneggiatore, attore
<i>La dea dell'Amore</i>	1995/ regista, sceneggiatore, attore Candidato all'Oscar®, Migliore Sceneggiatura Originale

- Don't Drink the Water* 1994/ regista, sceneggiatore, attore
(film per la televisione)
- Pallottole su Broadway* 1994/regista, co-sceneggiatore
Candidato all'Oscar®, Miglior Regia
Candidato all'Oscar®, Migliore Sceneggiatura Originale
- Misterioso Omicidio a Manhattan* 1993/ regista, sceneggiatore, attore
- Mariti e Mogli* 1992/ regista, sceneggiatore, attore
Candidato all'Oscar®, Migliore Sceneggiatura Originale
- Ombre e Nebbia* 1992/ regista, sceneggiatore, attore
- Storie di amori e infedeltà* 1991/attore
- Alice* 1990/regista, sceneggiatore
Candidato all'Oscar®, Migliore Sceneggiatura Originale
- Crimini e Misfatti* 1989/ regista, sceneggiatore, attore
Candidato all'Oscar®, Miglior Regia
Candidato all'Oscar®, Migliore Sceneggiatura Originale
- New York Stories* 1989/ regista, sceneggiatore, attore

(“Edipo relitto”)

Un'altra Donna 1988/ regista, sceneggiatore

Settembre 1987/ regista, sceneggiatore

Radio Days 1987/ regista, sceneggiatore, narratore

Candidato all'Oscar®, Migliore Sceneggiatura Originale

Hannah e le sue Sorelle 1986/ regista, sceneggiatore, attore

Candidato all'Oscar®, Miglior Regia

Candidato all'Oscar® (vincitore), Migliore Sceneggiatura Originale

La Rosa Purpurea del Cairo 1985/ regista, sceneggiatore

Candidato all'Oscar®, Migliore Sceneggiatura Originale

Broadway Danny Rose 1984/ regista, sceneggiatore, attore

Candidato all'Oscar®, Miglior Regia

Candidato all'Oscar®, Migliore Sceneggiatura Originale

Zelig 1983/ regista, sceneggiatore, attore

Una Commedia Sexy in una 1982/ regista, sceneggiatore, attore

Notte di Mezza Estate

Stardust Memories 1980/ regista, sceneggiatore, attore

<i>Manhattan</i>	1979/regista, co-sceneggiatore, attore Candidato all'Oscar®, Miglior Sceneggiatura Originale
<i>Interiors</i>	1978/regista, sceneggiatore Candidato all'Oscar®, Miglior Regia Candidato all'Oscar®, Migliore Sceneggiatura Originale
<i>Io e Annie</i>	1977/regista, co-sceneggiatore, attore Candidato all'Oscar® (e vincitore), Miglior Regia Candidato all'Oscar® (vincitore), Migliore Sceneggiatura Originale Candidato all'Oscar®, Miglior Attore
<i>Il Prestanome</i>	1976/attore
<i>Amore e Guerra</i>	1975/regista, sceneggiatore, attore
<i>Il Dormiglione</i>	1973/regista, co-sceneggiatore, attore
<i>Provaci ancora, Sam</i>	1972/sceneggiatore, attore
<i>Tutto quello che avreste voluta sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere</i>	1972/regista, sceneggiatore, attore

Il Dittatore dello stato libero di Bananas 1971/regista, co-sceneggiatore, attore

Prendi i soldi e scappa 1969/regista, co-sceneggiatore, attore

*James Bond 007-
Casino Royale* 1967/attore

Che fai, rubi? 1966/co-sceneggiatore, attore

Ciao Pussycat 1965/sceneggiatore, attore

Sunto delle performance di Woody Allen agli Oscar®

Candidato sette volte per la Miglior Regia; ha vinto per *Io e Annie*.

Candidato sedici volte per Migliore Sceneggiatura Originale, ha vinto per *Io e Annie*, *Hanna e le sue Sorelle* e *Midnight in Paris*

Candidato una volta come Migliore Attore

Tre suoi film sono stati candidati per Miglior Film, ha vinto per *Io e Annie*

CAFÉ SOCIETY

Il Cast Tecnico

LETTY ARONSON (Produttrice) ha già lavorato alla produzione di precedenti film di Woody Allen: IRRATIONAL MAN; MAGIC IN THE MOONLIGHT; BLUE JASMINE, TO ROME WITH LOVE; MIDNIGHT IN PARIS (candidato all'Oscar® come Migliore Film nel 2012); INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI; BASTA CHE FUNZIONI; VICKY CRISTINA BARCELONA; SOGNI E DELITTI; SCOOP; MATCH POINT; MELINDA E MELINDA; HOLLYWOOD ENDING e LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA.

La sua grande esperienza nel cinema, televisione e teatro, include numerose altre collaborazioni con Allen. Ha lavorato come co-produttrice esecutiva nel film DON'T DRINK THE WATER, che è stato l'esordio in un film per la televisione di Allen, PALLOTTOLE SU BROADWAY, che ha ottenuto sette nomination agli Oscar®, e che ha ottenuto il premio per Migliore Attrice non Protagonista (Dianne Wiest), LA DEA DELL'AMORE, grazie al quale Mira Sorvino si è aggiudicata l'Oscar® come Migliore Attrice non Protagonista, e ACCORDI & DISACCORDI, con il quale Sean Penn e Samantha Morton sono stati candidati agli Oscar®. Altri film a cui ha lavorato come co-produttrice esecutiva, includono la commedia musicale TUTTI DICONO I LOVE YOU, CELEBRITY, HARRY A PEZZI e CRIMINALI DA STRAPAZZO, tutti di Allen.

Inoltre, la Aronson è stata co-produttrice esecutiva de IL PRIGIONIERO, scritto per il grande schermo e diretto dallo sceneggiatore premio Pulitzer e regista acclamato dalla critica, David Mamet. I critici hanno dato un verdetto positivo unanime quando il film uscì nelle sale nel 1998. Con lo stesso ruolo ha lavorato nel film, INGANNI DEL CUORE, scritto e diretto da due esordienti, Sean Smith e Anthony Stark, e nel film di Coky Giedroyc, WOMEN TALKING DIRTY, con Helena Bonham Carter, che per lei è stato il primo film co-prodotto in Europa dalla Rocket Pictures di Elton John.

Tra gli altri suoi crediti teatrali e cinematografici: "Dinah Was" musical off-Broadway sulla leggenda del blues Dinah Washington; THE STORY OF A BAD BOY, scritto e diretto dal celebre sceneggiatore Tom Donaghy; JUST LOOKING, film appassionante sul mondo dell'adolescenza diretto da Jason Alexander, e la commedia SUNBURN, diretta da Nelson Hume, presentato in anteprima al Galway Film Festival ed al Toronto International Film Festival del 1999.

Tra i suoi crediti televisivi, la Aronson ha lavorato al "Saturday Night Live" e al "The Robert Klein Comedy Hour" entrambi prodotti per la NBC. Tra gli altri suoi crediti teatrali, è stata produttrice associata di "Death Defying Acts" commedia off-Broadway formata da un'opera in tre atti scritta da Elaine May, Woody Allen e David Mamet. In precedenza era stata, per dieci anni, vice presidente del Museum of Television and Radio.

Nel 2014 la Aronson ha prodotto “PALLOTTOLE SU BROADWAY”, adattamento musicale del premiato film di Allen.

STEPHEN TENENBAUM (Produttore) ha collaborato in precedenza a diversi film di Woody Allen: IRRATIONAL MAN, MAGIC IN THE MOONLIGHT, BLUE JASMINE, TO ROME WITH LOVE e MIDNIGHT IN PARIS, quest’ultimo candidato all’Oscar® come Miglior Film nel 2012. Ha anche prodotto altri progetti cinematografici di Allen, come VICKY CRISTINA BARCELONA, premiato con il Golden Globe® nel 2008 come Migliore Film (Commedia o Musical), INCONTRERAI L’UOMO DEI TUOI SOGNI, BASTA CHE FUNZIONI e SOGNI E DELITTI. Ha lavorato come produttore esecutivo in SCOOP, MATCH POINT, MELINDA E MELINDA, ANYTHING ELSE, HOLLYWOOD ENDING, e LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA, che è stato il primo film in cui ha visto comparire il suo nome nei titoli di testa.

Tenenbaum si è laureato alla New York University, con specializzazione in Economia e Commercio. Ha iniziato a lavorare nello spettacolo nel settore finanziario, occupandosi di clienti illustri come i Beatles, Jimi Hendrix, Barbra Streisand, Bruce Springsteen, Percy Faith, i Platters, Nat King Cole, Mario Lanza, Gilda Radner, Robin Williams e molti altri. Più tardi ha deciso di avventurarsi nel campo della produzione cinematografica e televisiva oltre che in quello della gestione personale. Già partner della Morra, Brezner, Steinberg & Tenenbaum Entertainment, Inc. (MBST), tra i cui clienti si annoveravano personaggi del calibro di Woody Allen, Billy Crystal, Robin Williams e Alain Boubil (creatore di “Les Misérables” e “Miss Saigon”). La MBST è anche stata coinvolta nella produzione di diversi progetti cinematografici, tra cui il film di Barry Levinson, GOOD MORNING VIETNAM, ARTHUR di Steve Gordon, GETTA LA MAMMA DAL TRENO di Danny DeVito e IL PIU’ BEL GIOCO DELLA MIA VITA di Bill Paxton, tra gli altri. Attualmente è socio della One More Time Management and Productions, LLC e si occupa principalmente di curare gli interessi di Woody Allen e la produzione dei suoi film, la gestione di Alain Boublil e l’amministrazione di tutte le azioni inerenti la pubblicazione della sua musica.

EDWARD WALSON (Produttore) ha in precedenza prodotto altri film di Woody Allen, come IRRATIONAL MAN, MAGIC IN THE MOONLIGHT e BLUE JASMINE. È proprietario della Service Electric Broadband Cable TV del New Jersey. Ex conduttore TV e produttore per telegiornali locali via cavo, servizi meteo e programmi di intrattenimento, Walson è il figlio dell’uomo cui viene riconosciuto il merito di aver inventato l’industria della televisione via cavo.

Possiede inoltre il Royal Blues Hotel and Restaurant in Florida ed è un membro attivo nella filantropia, attraverso la Elton John Aids Foundation, amfAR, e la T.J. Martell Foundation. Walson ricopre spesso il ruolo di investitore e produttore di film indipendenti e spettacoli di Broadway. Tra i suoi altri crediti cinematografici: CITY ISLAND e TIME OUT OF MIND. Tra i suoi crediti teatrali

a Broadway, gli spettacoli “Relatively Speaking”, “Cinderella”, “Big Fish”, “Pallottole su Broadway” e “An American In Paris”.

CAFÈ SOCIETY è il 24° film che **HELEN ROBIN (Co-Produttore)** ha co-prodotto per Woody Allen, e recentemente è stata tra i produttori dell'imminente serie televisiva che Allen ha creato per gli Amazon Studios.

La sua carriera cinematografica ha avuto inizio come assistente di produzione nel film di Allen, STARDUST MEMORIES, e in seguito è diventata coordinatrice di produzione nei seguenti undici film del regista, oltre ad aver lavorato anche in ARTHUR, HEARTBURN-AFFARI DI CUORE e A PROPOSITO DI HENRY. Dopo aver lavorato come produttrice associata in UN'ALTRA DONNA e CRIMINI E MISFATTI, la Robin ha co-prodotto ALICE, SHADOWS AND FOG, MARITI E MOGLI, MISTERIOSO OMICIDIO A MANHATTAN, PALLOTTOLE SU BROADWAY, LA DEA DELL'AMORE e TUTTI DICONO I LOVE YOU.

In seguito a quest'ultimo film, ha lasciato la società di produzione di Allen per prendersi del tempo libero e lavorare come freelance. Durante quel periodo, ha lavorato come produttrice associata nella miniserie televisiva diretta da Allan Arkush, “The Temptations”, per la Hallmark Entertainment e NBC.

Dopo tre anni, la Robin è tornata a lavorare con Woody Allen nella sua commedia CRIMINALI DA STRAPAZZO, da lei co-prodotta. Da quel momento in poi è stata co-produttrice di tutti i suoi film, inclusi LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA, HOLLYWOOD ENDING, ANYTHING ELSE, MELINDA E MELINDA, MATCH POINT, SCOOP, SOGNI E DELITTI, VICKY CRISTINA BARCELONA, BASTA CHE FUNZIONI, INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI, MIDNIGHT IN PARIS, TO ROME WITH LOVE, BLUE JASMINE, MAGIC IN THE MOONLIGHT e IRRATIONAL MAN.

ADAM B. STERN (Produttore Esecutivo) aveva già lavorato con Woody Allen in BLUE JASMINE e IRRATIONAL MAN. Stern ha co-fondato la Taborlake LLC, una società in cui confluiscono diverse attività, specializzata nel management e nella produzione. La Taborlake gestisce ogni aspetto degli affari personali e lavorativi di Woody Allen.

Stern ha avuto una lunga carriera costellata di successi a Wall Street iniziata nel 1993. Ha lavorato per diversi anni per la Union Bank of Switzerland e per la Deutsche Bank, fondando alla fine la AM Investment Partners, un fondo di investimenti. Nel 2011, Stern si trasferisce da New York a Los Angeles per entrare alla Crescent Capital e poi, nel 2012, alla Aristeia Capital, società di investimenti che movimenta 4 miliardi di dollari, dove era responsabile delle strategie per lo sviluppo e il marketing del fondo.

Stern ha frequentato il Trinity College di Hartford, in Connecticut, dove si è laureato in Economia e Commercio e dove ha incontrato Erika Aronson, sua moglie da 20 anni. Vivono a Malibu con i loro quattro figli e due splendidi cani.

MARC I. STERN (Produttore Esecutivo) è il chairman del TCW Group, Inc., studio finanziario di Los Angeles. Nell'ambiente dell'intrattenimento, è stato presidente della Los Angeles Opera, amministratore fiduciario del Performing Arts Center della contea di Los Angeles e del PBS SoCal. È stato membro del consiglio d'amministrazione del John F. Kennedy Center for the Performing Arts. Nell'ambito dello sport, è un socio di minoranza della squadra di baseball dei Milwaukee Brewers e della squadra di basket dei Milwaukee Bucks. Tra le altre sue attività, è presidente del Mayor's Fund di Los Angeles ed è amministratore fiduciario del California Institute of Technology.

Stern ha conseguito la laurea presso il Dickinson College, un master presso la Columbia University e una laurea specialistica presso la Columbia University School of Law. Stern e sua moglie Eva, vivono a Malibu, in California, hanno due figli e sette nipoti.

RONALD L. CHEZ (Produttore Esecutivo) ha già prodotto per Woody Allen, *IRRATIONAL MAN* e *MAGIC IN THE MOONLIGHT*. Chez è stato Presidente e Unico Proprietario della Ronald L. Chez, Inc., società che fornisce consulenza finanziaria, investe in compagnie pubbliche e private ed avvia nuove imprese commerciali. È co-presidente di Merriman Capital ed è presidente di EpiWorks, Inc., industria manifatturiera di composti semiconduttori con sede a Champaign, in Illinois. Chez è direttore, funzionario e cofondatore di numerose compagnie pubbliche e private.

È anche Chairman della Chez Family Foundation, coinvolta in diverse attività filantropiche, tra cui: la Chicago Youth Success Foundation (CYSF), ideatrice della Chicago Public High Schools e di un'ampia gamma di attività extra scolastiche; la Chez Family Scholarship Fund, presso la University of Illinois, che assiste economicamente studenti svantaggiati della periferia; il Center for Urological Health della NorthShore University Health Systems; e il Center for Wounded Veterans in Higher Education, presso la University of Illinois; Mr. Chez è anche Fiduciario Generale della Lincoln Academy, che rende onore a illustri abitanti dell'Illinois.

Chez si è laureato alla University of Illinois, conseguendo l'onorificenza della Bronze Plaque, in Scienze Politiche. Chez è un membro della Phi Beta Kappa.

VITTORIO STORARO (Direttore Della Fotografia) ha vinto l'Academy Award® per APOCALYPSE NOW, REDS e L'ULTIMO IMPERATORE, e ha ricevuto la quarta nomination per DICK TRACY.

È molto conosciuto per le sue magistrali collaborazioni con il regista Bernardo Bertolucci, in STRATEGIA DEL RAGNO, IL CONFORMISTA, ULTIMO TANGO A PARIGI, 1900, LUNA, L'ULTIMO IMPERATORE, IL TÈ NEL DESERTO e PICCOLO BUDDHA; e con Francis Ford Coppola in APOCALYPSE NOW, UN SOGNO LUNGO UN GIORNO, TUCKER- UN UOMO E IL SUO SOGNO, NEW YORK STORIES (“Life With Zoe” segment), e nel corto 3D “CAPTAIN EO”.

Storaro è stato anche molto acclamato per le sue collaborazioni con Warren Beatty in REDS; DICK TRACY e BULWORTH- IL SENATORE; con Carlos Saura in FLAMENCO; TAXI; TANGO; GOYA A BORDEAUX; IO, DON GIOVANNI; FLAMENCO, FLAMENCO, e lavorerà negli imminenti, BACH e 33 DÍAS; e con Alfonso Arau in PICKING UP THE PIECES; ZAPATA; THE TRICK IN THE SHEET.

Storaro è nato a Roma, dove suo padre era un proiezionista. Si è diplomato presso il Centro Sperimentale di Cinematografia. A 20 anni Storaro è stato assunto come assistente cameraman, e nel giro di un anno è stato promosso a cameraman. Mentre continuava a ricevere diverse offerte per diventare un direttore della fotografia, Storaro ha trascorso diversi anni a studiare i lavori di grandi pittori, scrittori, musicisti e altri artisti, fin quando non si fosse sentito pronto. Ha fatto il suo debutto come direttore della fotografia nel 1968, per il film del regista Franco Rossi, GIOVINEZZA GIOVINEZZA, cui è seguito L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO, e molti altri. Dopo aver conosciuto Storaro, mentre era un assistente alle riprese nel suo film di debutto, PRIMA DELLA RIVOLUZIONE, Bernardo Bertolucci lo ha scelto per il suo quarto film come direttore della fotografia, STRATEGIA DEL RAGNO, che ha segnato l'inizio di una collaborazione durata per oltre venti anni.

Tra alcuni degli altri crediti cinematografici di Storaro: ENEIDE, 'TIS PITY SHE'S A WHORE, MALICIOUS, IDENTIKIT, PASSI SULLA LUNA, GIORDANO BRUNO, AGATHA, WAGNER, LADYHAWKE, PETER THE GREAT, ISHTAR, L'ESORCISTA LA GENESI e DOMINION: PREQUEL TO THE EXORCIST. Tra i suoi crediti televisivi, “Orlando Furioso”, “Wagner”, “Peter the Great”, “Tosca”, “La Traviata”, “Dune” e “Caravaggio”. Tra i suoi imminenti progetti cinematografici, il film MUHAMMAD: THE MESSENGER OF GOD.

Storaro è stato anche il soggetto di un documentario di David Thompson, del 1992: WRITING WITH LIGHT: VITTORIO STORARO. Nel 2002, ha pubblicato la trilogia di libri, Storaro: Writing With Light: The Light - The Colors – The Elements.

Ispirato dall'affresco di Leonardo Da Vinci, “L'Ultima Cena” con la collaborazione di suo figlio Fabrizio, Storaro ha creato il sistema cinematografico “Univisium”, formato in 35mm basato sulla pellicola con tre perforazioni che fornisce un rapporto 2:1. Storaro ha sviluppato questa

tecnologia con l'intento che il 2:1 diventasse universale sia per la televisione che per il cinema dell'era digitale. Questo suo formato è stato usato in tutti i film cui ha preso parte come direttore della fotografia sin dal 1998, fino ad arrivare a CAFÉ SOCIETY, girato interamente in digitale.

Tra gli altri numerosi riconoscimenti ricevuti, Storaro ha vinto diversi International Film Academies e David di Donatello, un Emmy, un Goya e un European Film Award, premi dati dalla British and American Societies of Cinematographers, e diversi premi dalla National Society of Film Critics, dalla NY Film Critics Circle, dalla LA Film Critics e da altre associazioni altrettanto prestigiose. Ha inoltre ricevuto 35 Lifetime Achievement Awards. È la persona più giovane ad aver ricevuto l'American Society of Cinematographer's Lifetime Achievement Award, e la seconda in assoluto, dopo Sven Nykvist, a non essere un cittadino statunitense.

Storaro ha ricevuto lauree ad honorem da diverse università, tra cui l'University di Lodz in Polonia, Urbino in Italia e dal Marist College di New York; e gli son state conferite diverse onorificenze da altrettante diverse accademie di belle arti: Macerata, Brera, Frosinone e Roma, in Italia. Ha anche insegnato "Scrivere con la Luce in Cinematografia" per dieci anni presso l'Accademia di Arti e Scienze dell'Immagine a L'Aquila, Italia. È stato presidente o membro di diverse giurie in Festival cinematografici internazionali.

L'ambizione di Storaro è il riconoscimento legale del "Diritto d'Autore" anche per i co-autori di film, per i cineasti di tutto il mondo.

SANTO LOQUASTO (Scenografo) è uno scenografo di teatro, cinema, balletto ed opera. Ha conquistato tre Tony Award e vi è stato candidato diciotto volte. Ha collaborato con Woody Allen in 29 film, realizzando i costumi di ZELIG, le scenografie di RADIO DAYS e PALLOTTOLE SU BROADWAY, grazie ai quali è stato candidato all'Oscar®. Tra i suoi recenti crediti teatrali a Broadway: "A Delicate Balance", "Pallottole su Broadway", "Fences", "Wit" e "The Assembled Parties". Ha ricevuto il Merritt Award for Excellence in Design and Collaboration nel 2002, e nel 2004 si è conquistato un posto nella Theatre Hall of Fame, si è aggiudicato il Pennsylvania Governor's Award for the Arts nel 2006, il Robert L.B. Tobin Award for Lifetime Achievement nel 2007 e il Gaudium Award nel 2013.

CAFÈ SOCIETY è il settimo film di Woody Allen in cui **SUZY BENZINGER (Costumista)** cura i costumi, dopo IRRATIONAL MAN, BLUE JASMINE, BASTA CHE FUNZIONI, CELEBRITY, HARRY A PEZZI ed il telefilm DON'T DRINK THE WATER. Ha anche curato i costumi per la nuova serie televisiva di Allen, per gli Amazon Studios.

Tra gli altri film a cui ha lavorato ricordiamo: CLUB PARADISE e WALKING THE DOG. Rinomata costumista per il teatro, la Benzinger ha preso parte alle produzioni di Broadway in “Miss Saigon”, “Ain’t Broadway Grand”, “Saturday Night Fever”, “Movin’ Out” e “A Chorus Line”.

La Benzinger ha iniziato la carriera a Buffalo, New York, come assistente di diversi grandi costumisti teatrali. Dopo che si è trasferita a New York, ha iniziato una collaborazione durata nove anni con la costumista Theoni V. Aldredge, contribuendo alla realizzazione dei costumi per film come GHOSTBUSTERS, STREGATA DALLA LUNA, LETTERE D’AMORE, NON SIAMO ANGELI e ANNIE, oltre ai musical di Broadway, “42nd Street”, “Dreamgirls”, “La Cage Aux Folles”, “Woman of the Year” e “Gypsy.”

Tra gli altri lavori della Benzinger, due Aqua Show ancora in programmazione: “Le Reve” presso il Wynn di Las Vegas e “House of Dancing Water” a Macau, in Cina. Ha da poco inaugurato lo show di Steve Wynn, “Showstoppers” al Wynn Hotel di Las Vegas. Altri suoi crediti includono il look per Whitney Houston, Elton John, Gloria Estefan, Paula Abdul ed altri per la Steve Horn, Inc.

Per **ALISA LEPSELTTER (Montaggio)** CAFÈ SOCIETY segna la diciottesima collaborazione con il regista Woody Allen. In precedenza ha curato il montaggio del film lodato dalla critica, ACCORDI & DISACCORDI e da quel momento ha montato tutti i suoi film, inclusi MATCH POINT, VICKY CRISTINA BARCELONA (grazie al quale ha ricevuto la nomination al premio ACE), MIDNIGHT IN PARIS (altra nomina agli ACE) e BLUE JASMINE.

La Lepselter ha iniziato la carriera come stagista nel film di Jonathan Demme, QUALCOSA DI TRAVOLGENTE. Ha anche lavorato con altri celebri registi come Nicole Holofcener, Nora Ephron, Francis Ford Coppola e Martin Scorsese.

JULIET TAYLOR (Direttrice Casting) ha lavorato con alcuni dei più grandi registi dei nostri tempi, tra cui Mike Nichols, Steven Spielberg, Woody Allen, Louis Malle, Martin Scorsese, Alan Parker, James L. Brooks, John Schlesinger, Stephen Frears, Nora Ephron, Neil Jordan e Sydney Pollack. Si è occupata del casting di oltre ottanta film, di cui oltre trenta per Woody Allen. Nel suo curriculum troviamo: SCHINDLER'S LIST, VOGLIA DI TENEREZZA , INSONNIA D’AMORE, LE RELAZIONI PERICOLOSE, BIG, RISCHIOSE ABITUDINI, MISSISSIPPI BURNING- LE RADICI DELL’ODIO, URLA DEL SILENZIO, UNA DONNA IN CARRIERA, JULIA, TAXI DRIVER, NETWORK, PRETTY BABY e L’ESORCISTA. Ha ricevuto un Emmy Award per il casting della miniserie della HBO, “Angels in America”. Il suo lavoro per Woody Allen risale a AMORE E GUERRA del 1975 e più di recente include MATCH POINT, SOGNI E DELITTI, SCOOP, VICKY CRISTINA BARCELONA, BASTA CHE FUNZIONI, INCONTRERAI L’UOMO DEI TUOI SOGNI, MIDNIGHT IN PARIS, TO ROME WITH LOVE, BLUE JASMINE, MAGIC IN THE MOONLIGHT e IRRATIONAL MAN.

La Taylor si è laureata allo Smith College nel 1967, e si è unita allo staff di David Merrick, rimanendovi fino alla primavera del 1968. In seguito ha lavorato come segretaria di Marion Dougherty che stava per aprire un ufficio casting a New York. Nel 1973, quando Marion Dougherty lasciò il casting per dedicarsi alla produzione di film, la Taylor ha condotto la Marion Dougherty Associates fino al 1977, dove divenne Director of East Coast Casting per la Paramount Pictures. Ha lasciato quella posizione nel 1978 per intraprendere la carriera come libera professionista.

PATRICIA DiCERTO (Direttrice Casting) negli ultimi vent'anni ha curato il casting di oltre venti film di Woody Allen, tra cui MATCH POINT, MIDNIGHT IN PARIS, TO ROME WITH LOVE (grazie al quale è stata nominata all'Artios Award), VICKY CRISTINA BARCELONA, BLUE JASMINE (ugualmente nominata agli Artios Award), MAGIC IN THE MOONLIGHT e IRRATIONAL MAN. Ha anche recentemente curato il cast della nuova serie di Woody Allen per gli Amazon Studios, in cui recitano lo stesso Allen, Elaine May e Miley Cyrus.

Oltre alle sue collaborazioni con Woody Allen, la DiCerto ha avuto l'opportunità di lavorare sia per le major che per diversi film indipendenti, con registi del calibro di James L. Brooks, Nora Ephron, David Frankel, Mike Nichols, Alan Parker, Sydney Pollack e Martin Scorsese. Ha anche lavorato al fianco dei più rinomati direttori del casting dell'industria, in particolare spicca la sua lunga collaborazione con Juliet Taylor.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici: JOSHUA, con Sam Rockwell e Vera Farmiga; FLANNEL PAJAMAS, con Julianne Nicholson e Justin Kirk; EULOGY, con Ray Romano e Debra Winger; MARIE AND BRUCE, con Julianne Moore e Matthew Broderick, il premiato THE DISCOVERERS, con Griffin Dunne, ed il recente STEREOTYPICALLY YOU, con Aaron Tveit, Abby Elliott, Lauren Miller e Kal Penn. La DiCerto si è inoltre occupata del cast di "Fan Girl", interpretato da Kiernan Shipka, Kara Heyward e Meg Ryan.

#